



ZANIN CONTROBATTE

LA RISPOSTA DEI SINDACI AD HERA: SIETE ARROGANTI

► **TALMASSONS.** Alle critiche di Hera lanciate ieri nei confronti dei 15 sindaci schierati nel tentativo di tenere stretta Amga al territorio friulano e accusati dalla S.p.a bolognese di superficialità, immediata arriva la risposta del loro portavoce, il primo cittadino di Talmassons, Piero Mauro Zanin.

«Tanto ignoranti non siamo - commenta Zanin - se un concorrente di Hera si è reso disponibile. Da Bologna dicono che nulla uscirà dai confini regionali; ma di promesse simili, che garantivano di non impoverire il Friuli ne abbiamo sentite troppe. E di fatto il territorio è sempre stato defraudato. I sindaci - continua Zanin - sono per la trasparenza delle trattative, perché si tratta di patrimonio locale e pubblico. Hera, inoltre, si nasconde dietro a un dito: sostiene che l'ipotetica fusione dovrà percorrere un lungo tragitto di almeno 120 giorni ma poi, sul suo sito, Amga viene già data per acquisita. Sono arroganti». Ma in sintesi, a cosa mira la cordata di Zanin?

«Noi vogliamo che Amga non si fonda con nessuno. Non crediamo ne abbia la necessità; tanto più che il piano industriale redatto dal consiglio di amministrazione nominato da Honsell, certifica che questa città può andare avanti con le sue gambe. Di conseguenza non si capisce questa frettolosa manovra che, fatta in esclusiva con una sola azienda, è inevitabile che susciti sospetti. Ma se proprio dobbiamo alienare - conclude Zanin - perché non mettere in competizione più realtà per valorizzare al meglio il servizio? Non mi sembra una proposta tanto peregrina come sostiene Hera; per l'Ascopiave, ad esempio, è più che sensata. Ora sono curioso: se il concorrente veneto farà una proposta migliorativa rispetto ad Hera, come potrà Honsell rifiutare una maggiore valorizzazione di Amga? E se lo farà, sulla base di quale trasparenza, o progetto industriale?».

Blu©



AMGA la sede a Udine